



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

Ai Direttori Generali
delle AA.SS.LL.

e per il loro tramite alle
Strutture private accreditate

Alle Associazioni di categoria

e p.c. All'Assessore al Bilancio

Alla So.Re.Sa. S.p.A.

(inviata a mezzo PEC)

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. 130 del 12.02.2024. **Ulteriori indirizzi.**

Facendo seguito alla Ns. precedente nota prot. reg. n.100008 del 26.02.2024 con la quale si fornivano indirizzi in merito alla portata applicativa delle nuove disposizioni regionali di cui al Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale n. 130 del 12.02.2024 recante "DGRC n. 800 del 29.12.2023 recante: "Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e in via provvisoria per l'esercizio 2024". Adempimenti attuativi.", in esito ad ulteriori richieste di chiarimento pervenute da alcune Aziende (cfr. ASL Napoli 2 Nord nota prot. reg. n. 106761 del 28.02.2024 e ASL di Salerno prot. reg. n.108458 del 29.02.2024), al fine di agevolare gli adempimenti *in itinere* a livello aziendale si anticipano le seguenti indicazioni in merito all'applicazione dell'Allegato B al DD 130/2024, che saranno inserite in un prossimo decreto di questa Direzione Generale:

- 1) INDICATORE C.4 - Organizzazione:
 - a) Per l'indicatore C.4 il numeratore sarà pari alle unità di personale con rapporto di lavoro dipendente; il denominatore sarà pari al totale unità di personale compreso quello in regime di lavoro libero professionale; nei casi di part time e/o di inizio / cessazione in corso d'anno, il numero dei dipendenti dovrà essere ricondotto a unità equivalenti in rapporto a tempo pieno su base annua.
 - b) Per l'indicatore C.5 sarà considerato soltanto il personale con rapporto di lavoro dipendente.
 - c) Per i suddetti indicatori in caso di struttura accreditata per diverse discipline, si applicherà il medesimo criterio valevole per la tecnologia, in proporzione al budget assegnato.

- 2) INDICATORE E.13 - Territorialità
 - a) Ai fini della valutazione della numerosità dei punti di offerta operanti in ciascun Distretto occorre tenere conto anche delle strutture pubbliche (ASL e Aziende Ospedaliere).
 - b) Nel caso delle Aggregazioni di Laboratori di Analisi ogni SPOKE (compreso il punto di offerta connesso all'HUB) equivale ad un punto di offerta. Pertanto, per calcolare l'indicatore, il punteggio va attribuito ai singoli SPOKE che compongono l'Aggregazione

e diviso per il numero degli SPOKE che compongono l'Aggregazione; e in questo calcolo, ciascun punto di offerta dovrà essere pesato con il numero di prestazioni ad esso riconducibili, considerate ai fini del calcolo dell'indicatore C.8. In caso di Aggregazioni con SPOKE presenti sul territorio di più ASL, la valutazione dell'indicatore da attribuire agli SPOKE operanti in altre ASL dovrà essere concordata dalla ASL in cui è presente lo SPOKE con l'ASL in cui insiste l'HUB.

- c) In generale, per ciascuna branca, ove in un Distretto sussista un numero di strutture inferiore di oltre il 50% alla media della ASL (sempre tenendo conto anche delle strutture pubbliche), sarà attribuito il punteggio "1" - INFERIORE ALLA MEDIA; mentre nei Distretti della medesima ASL in cui il numero delle strutture supera il 50% della media della ASL, si attribuirà il punteggio di "- 1" - SUPERIORE ALLA MEDIA; negli altri casi il valore di "0" – NELLA NORMA. Si conferma il punteggio "2" nei casi di struttura "IN ZONA DISAGIATA". Ciascuna ASL, tuttavia, nel valutare il punteggio da assegnare a ciascun punto di offerta operante sul proprio territorio – ove lo ritenga opportuno –, potrà tenere conto di altri elementi idonei a qualificare effettive carenze o sovrabbondanze di offerta nei diversi Distretti, quali:
- la ponderazione con il numero di abitanti di ciascun Distretto;
 - il numero di prestazioni rese dai punti di offerta presenti (ad esempio, una sola grande struttura può fornire più prestazioni di numerose strutture piccole);
 - etc.
- motivando adeguatamente le proprie valutazioni nel provvedimento che assegnerà i punteggi ai diversi centri privati.

Cordiali saluti

Il Dirigente UOD 15
Avv. Simona Gentile

Il Dirigente UOD 05
Dott. Ferdinando Vicinanza

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione